



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

ANNO 2024

1) PREMESSA	1
2) VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI	5
3) ADEMPIMENTI ESPLETATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	6
4) LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:	8
a) GESTIONE DEI RISCHI	8
b) TITOLARE EFFETTIVO	9
c) FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	9
d) DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE	9
e) CODICE ETICO	9
f) ALTRE INIZIATIVE	9
i) esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	9
ii) forme di tutela offerte ai whistleblowers	10
g) SANZIONI	10
5) LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – SEZIONE “SOCIETA’ TRASPARENTE” SITO WEB	10
6) PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE, INFORMAZIONE, COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI TABELLA 1– SEZIONE SITO VIO “SOCIETA’ TRASPARENTE”	11
7) DIGITALIZZAZIONE E NORME CAD	11
8) SMART WORKING	12
9) TRASPARENZA E PROTEZIONE DATI	13

1) Premessa

La presente Relazione viene trasmessa ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 e costituisce il momento di sintesi dell'attività intrapresa e svolta dalla scrivente in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza di VIO S.p.a.

Per la pubblicazione e trasmissione delle informazioni contenute nella pagina "Dati art. 1 c. 32 L. 190/2012" (sottosezione "Bandi di gara e contratti"), si è preso atto delle indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente ANAC del 28/10/2024 riferito alle modalità operative per l'anno 2024 che vede la proroga, alla data del 31 gennaio 2025, per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale.

Si precisa che nell'anno 2024 non sono state attivate procedure per bandi e gare aventi ad oggetto contratti pubblici, ma sono state svolte indagini di mercato rientranti nell'ambito di applicazione del "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai Programmi di Attuazione oggetto di contributi statali" che è stato aggiornato in relazione ai mutamenti legislativi intervenuti e all'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo correttivo DLG 209 del 31 dicembre 2024.

Si tiene sempre in considerazione la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Si tiene altresì in considerazione la pubblicazione ANAC del 2019 "La piattaforma per la lettura e l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione nelle società in controllo pubblico e negli Enti pubblici economici" a cura del Professore Alberto de Chiara, per quanto di competenza.

Si tiene in considerazione il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, applicabile dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), provvedendo agli adempimenti ritenuti applicabili entro i termini di legge con particolare riferimento a:

-effettuazione analisi dei rischi da cui sono state ricavate le misure tecniche ed organizzative attuate e da attuare al fine di garantire l'integrità dei dati trattati;

- nomina a Responsabili esterni del Trattamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Medicina del lavoro, Elaborazione paghe, ICT, Attività ed interventi di consulenza in tema di privacy);

- modalità e tutela del trattamento dei dati e privacy dei dipendenti in regime di lavoro agile anche in previsione delle preannunciate norme europee a tutela del lavoratore ed in particolare sul diritto alla disconnessione per i dipendenti impiegati negli Uffici si è proceduto all'adozione di accordi individuali a tempo determinato

Valutato il numero di dipendenti e i trattamenti di dati personali eseguiti, allo stato attuale la Società non ha ritenuto di dover predisporre il Registro del Trattamento; il Titolare comunque redige e tiene aggiornato il Censimento dei trattamenti che si ispira ai contenuti del Registro del trattamento stesso.

Si è preso atto del D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR.

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), con le modifiche introdotte dal d. lgs. 17 giugno 2022, n. 83 in attuazione della direttiva UE n. 1023/2019.

Superati normativamente gli indici di allerta, la normativa della Crisi d'impresa prevede che l'azienda debba dotarsi di un assetto che le consenta di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Per la redazione della Relazione, il RPCT si avvale della scheda per la Relazione annuale del RPCT 2024 e relative istruzioni del PNA 2022, con aggiornamento 2023 che, in particolare, recepisce le semplificazioni che il legislatore ha previsto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti). Per quanto riguarda l'aggiornamento 2024 del PNA 2022 (approvato dal Consiglio ANAC, in via preliminare, ai fini della consultazione pubblica, il 16 dicembre 2024 (<https://www.anticorruzione.it/-/news.consultazione.24.12.24.aggiornamento.2024.pna.2022>)), ne è in corso l'approvazione.

La parte finale è dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici. Si evidenzia che il VIO, anche nel corso dell'anno 2024, non ha dato accesso a procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici ivi compresi gli affidamenti diretti.

L'anno 2024 è stato un anno di stagnazione, da molti punti di vista. Dopo la bolla di ripresa, attesa, del post covid, i traffici e i relativi volumi si sono sviluppati in modo statico. L'inizio anno è stato caratterizzato dagli effetti del conflitto medio orientale e dal protrarsi di quello ucraino, con conseguenze più marcate sui mercati adriatici. In relazione a tale situazione internazionale e geopolitica, in continua evoluzione, VIO ha aperto una finestra di osservazione su eventuali incidenze ed esiti. È stato anche rilevato un progressivo aumento dei tassi di interesse per effetto delle politiche monetarie europee ed internazionali fino al termine del 1° semestre per poi presentare una discesa.

Data però la natura dell'attività di VIO, non risultano effetti significativamente pregiudizievoli sull'attività della stessa ed è stata mantenuta la continuità di impresa secondo i parametri normalmente rispettati.

Nel PNA 2022 era stata dedicata la parte speciale a "PNRR e Contratti Pubblici"; in particolare, era già stato sottolineato il ruolo della prevenzione della corruzione come dimensione e creazione di valore pubblico e l'aggiornamento 2023, che si riferisce in particolare al nuovo Codice dei contratti pubblici, rafforza detto principio, in interazione con i principi che devono sovraintendere la stipula dei contratti pubblici (artt. 1-36, del D. Lgs 36/2023).

Inoltre, il PNA 2022 considerava la connessione tra le riforme introdotte con PNRR per le importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure anticorruptive e per la trasparenza in maniera che siano previste virtuosamente e coerentemente nel PTPCT ad integrazione del Modello 231. La Società, non avendo usufruito di nessuna delle agevolazioni previste dalle suddette norme, comunque, anche a seguito delle valutazioni e degli incontri con RPCT e OdV, ha avviato l'adeguamento del Mod. 231 a cura dell'OdV.

E' in itinere il processo di digitalizzazione dei contratti pubblici.

Al fine di consentire la piena funzionalità ed utilizzazione dell'interfaccia web della digitalizzazione degli affidamenti, con comunicato del Presidente ANAC del 18.12.2024 è stata disposta la proroga fino al 30.06.2025 di alcuni degli adempimenti indicati nella delibera ANAC 13.12.2023 n. 582 e nel Comunicato

ANAC 101/2024. <https://www.legislazionetecnica.it/11673935/news-edilizia-appalti-professioni-tecniche-sicurezza-ambiente/digitalizzazione-appalti-pubblici-proroga-adempimenti-e-indicazioni-operative-da-anac>

Continua ad esistere l'esigenza di una stretta collaborazione tra il RPCT e l'organo di indirizzo, i referenti, i responsabili delle strutture e tutti i soggetti che, a vario titolo, operando nella Società, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio.

2) Verifica dei requisiti soggettivi

VIO è una società partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che detiene la partecipazione del capitale sociale nella misura del 72%.

È stata effettuata la verifica dei requisiti soggettivi di VIO per quanto concerne gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previsti dalle norme in vigore. Trattasi di società che svolge attività di impresa a carattere privatistico, avente in maniera prevalente ad oggetto la gestione del patrimonio immobiliare in regime di locazione ad uso commerciale.

Nel 2024, stanti gli eventi internazionali, le attività di logistica, sempre di carattere privatistico, hanno subito una deflessione rispetto all'anno precedente.

3) Adempimenti espletati nel periodo di riferimento

Nel periodo di riferimento si è proceduto, nei termini, all'Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza triennio 2024-2026.

Entro la data del 31.01.2025 VIO adempierà agli obblighi inerenti il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione e Trasparenza triennio 2025-2027 con riferimento a PNA 2022 e aggiornamento 202.

a) Analisi procedure

VIO ha adottato, nel corso degli anni, i seguenti Regolamenti/procedure, in relazione ai quali viene costantemente verificata – in coordinamento con l'ODV - la eventuale necessità di modifiche/revisioni in funzione delle evoluzioni legislative eventualmente intervenute.

ACQUISIZIONE BENI, SERVIZI E PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Nel corso del 2024 VIO si è attenuto al Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai programmi di attuazione oggetto di contributi statali, vigente in quanto compatibile anche con il Codice dei Contratti Pubblici.

Nella seduta del consiglio di amministrazione del 30.01.2024 è stato approvato il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai programmi di attuazione oggetto di contributi statali.

Per quanto riguarda l'affidamento di appalti, lavori, servizi e forniture, sopra soglia, laddove VIO dovesse procedere a norma del Codice dei Contratti Pubblici, si adopererà all'adeguarsi delle norme, avvalendosi di un apposito Regolamento.

VIO, sebbene svolga attività principalmente privatistica, è pur sempre attenta alle norme del Codice dei Contratti pubblici e alle linee Guida ANAC in considerazione della sua compagine azionaria.

<https://www.anticorruzione.it/-/anac-e-il-nuovo-codice>

GESTIONE AMMINISTRATIVA:

- Procedura cassa interna
- Procedura gestione crediti
- Procedura acquisto/affidamento
- Procedura consegna chiavi magazzino

PROCEDURA ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI

PROCEDURA GESTIONE IMMOBILI E LOCAZIONI

PROCEDURA ISPEZIONI

PROCEDURA SANZIONI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda la regolamentazione del procedimento disciplinare (ex art. 32 del CCNL Logistica, Trasporti merci e Spedizioni), si è tenuta in considerazione l'integrazione del contratto di lavoro dipendente con le disposizioni contenute all'interno del Modello di Organizzazione e Gestione.

b) Espletamento della formazione annuale in materia di etica e legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza, whistleblowing

Si è tenuto un incontro in data 17/12/2024 somministrato dal RPCT e dall'Ovd per la formazione di competenza, in particolare in materia di Codice dei contratti pubblici, Modello 231 e Codice Etico per la parità di genere, rischio di compliance, AI Act, nuovi reati ambientali e aggiornamenti in tema di whistleblowing e pantouflage, nonché l'applicabilità o meno della direttiva NIS2 (che non risulta di per sé applicabile a VIO, stanti i parametri dimensionali relativi al complesso forza lavoro inferiore ai limiti previsti) .

È in funzione il canale informatico per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, con accessibilità ad un canale di segnalazione orale, chiamando un numero verde 800-821-989 o ad un canale di segnalazione scritta, inviando una e-mail all'indirizzo di posta interportovio_wb@sigmaservizi.net.

c) Verifica delle disposizioni normative in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. Nuove norme in materia di pantouflage

Si è verificata l'osservanza del divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16 ter D. Lgs. 165/2001. Si è preso atto dell'entrata in vigore del Regolamento ANAC che disciplina il potere di vigilanza e di erogazione sanzioni, in vigore dal 19.12.2024 <https://www.anticorruzione.it/-/news.13.11.24.linee.guida.pantouflage>. Durante l'anno in corso non si è proceduto ad assunzioni, per il qual motivo la forza lavoro è rimasta invariata in 11 unità.

4) La prevenzione della corruzione

a) Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto il suo incarico con il coinvolgimento dei responsabili competenti per area di rischio, come indicati all'interno del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2024–2026; ha effettuato la valutazione dei rischi di corruzione ed individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di tale rischio, connesso ai processi posti in essere dalla Società. Peraltro, stante il dimensionamento della società e il perdurare della qualità privatistica dell'attività ad oggi svolta, sia sotto il profilo della dotazione del personale, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, il livello di tale rischio è stato qualificato come "basso". Non si rileva incremento del rischio in funzione delle risorse PNRR, in quanto non ne risultano attivate nel 2024.

Si è tenuto in considerazione che l'attività di VIO è di natura differente e di fatto non coincidente con quella dell'azionista di maggioranza Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: nel corso del 2024, quest'ultima è stata impattata da iniziative giudiziarie penali avviate dal Tribunale di Genova nei confronti di soggetti apicali. Per l'effetto è stata disposta la nomina di Commissario ministeriale e si è in attesa della costituzione dell'Organo Amministrativo nella sua pienezza. VIO non è stata in nulla coinvolta in detta inchiesta, né ha subito alcun pregiudizio, anche in tema di danno patrimoniale o reputazionale. Per l'individuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, si rinvia a quanto previsto alle pagg. 18 e ss. del citato Documento.

È stato effettuato il **monitoraggio** circa lo stato di applicazione delle misure ivi descritte e sono state attuate le misure ivi previste.

La Società, costantemente verifica, e se del caso adegua, le procedure e i relativi documenti; in vigore del PNA 2022, con l'aggiornamento 2024, nel PTPCT per il triennio 2025-2027 si terrà conto delle prescrizioni ed indicazioni del Comunicato del Presidente ANAC depositato il 15 gennaio 2024.

Sono state sempre prese in considerazione dalla Società alcuni principi relativi alle "**Linee Guida Confindustria**" (versione 2021-2022) per avviare processi virtuosi, ai fini di creare sinergia e compliance integrata tra i diversi soggetti operanti nella Società, per perseguire, insieme ed efficacemente, la prevenzione di rischi corruttivi, nonché di elaborare protocolli preventivi in relazione alla implementata elencazione dei reati cd. presupposto.

Vi è stata altresì la presa d'atto circa l'opportunità di imprimere il carattere di sostenibilità all'impresa, mediante l'adozione di strategie ispirate alla consapevolezza della Corporate Social Responsibility ed a strategie operative che integrino i cd. fattori **ESG (Environmental, Social e Governance)**; a tal fine VIO ha partecipato, unitamente alla UIR (Unione Interporti Riuniti) alle attività di studio e progettazione, proposti da primarie società nazionali, al fine di ragionare, in prospettiva, su una implementazione di questa tematica negli anni futuri.

È altresì continuativamente monitorato il rispetto delle Pari Opportunità, dei Diritti Umani delle Diversità e della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati nelle aree a maggior rischio di corruzione.

Area selezione del personale.

La società, tra le modalità organizzative per la selezione del personale dipendente, può ricorrere anche a società di lavoro interinale.

Area affidamento lavori, servizi e forniture.

La società ha provveduto ad effettuare controlli a campione sulle procedure. Il livello di automazione dei processi è ritenuto soddisfacente al fine di ridurre i rischi di corruzione; in particolare, per quanto concerne la gestione delle Richieste di Approvvigionamento e delle Lettere di incarico e/o Ordini di Attività ai fornitori.

b) Titolare Effettivo

VIO ha individuato i Titolari Effettivi, anche sulla base delle comunicazioni dell'azionariato, nei termini e nelle modalità normative, ponendo in essere tutti gli adempimenti previsti ai fini della pubblicazione sul Registro Imprese.

La Sezione Sesta del Consiglio di Stato, con ordinanza del 15 ottobre 2024, n. 8248 ha rimesso alla Corte di Giustizia UE alcune questioni pregiudiziali attinenti alle comunicazioni relative alla titolarità effettiva.

Il giudizio instaurato presso la Sezione Sesta rimane pertanto sospeso fino alla definizione del procedimento incidentale da parte della Corte di Giustizia.

Con propria nota del 29 novembre 2024, Unioncamere, considerato il parere per ciò reso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy da parte dell'Avvocatura di Stato, ha comunicato che i dispositivi del Consiglio di Stato hanno determinato una vera e propria sospensione dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo, e conseguentemente della relativa conferma, dell'irrogazione delle sanzioni, delle verifiche a campione da parte degli uffici sulle dichiarazioni rese e, in particolare, dell'accesso ai dati a qualsiasi titolo.

<https://tno.camcom.it/titolare-effettivo-come-comunicarlo-al-registro-imprese>

c) Formazione in tema di anticorruzione

È stata espletata la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nel mese di dicembre 2024 si è tenuto un incontro di due ore con l'utilizzo di piattaforma dedicata. Gli argomenti sono stati trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, di concerto con l'OdV.

Si è posta particolare attenzione ai seguenti temi: Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001), Reati contro la PA Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001), e indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001), Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001), e comunque a tutte le fattispecie di reato introdotte dalla più recente normativa.

La documentazione inerente alla formazione svolta è depositata agli atti ed è disponibile presso la sede della Società.

La formazione si è altresì somministrata attraverso la partecipazione regolare agli incontri con l'ODV, svoltosi, da remoto, oltre che del RPCT, dei Responsabili della Area amministrativa e tecnica della Società.

d) Diritto alla Disconnessione

Permane l'osservanza di VIO in ordine alle norme finalizzate alla esatta attuazione del diritto alla disconnessione in capo al lavoratore, dipendente ai sensi della L. **61/2021** (conversione DL 30/2021).

Ha pertanto posto in essere concrete misure per il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni e piattaforme tecnologiche / informatiche, al fine di tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore. Non vi sono state ripercussioni sul rapporto di lavoro o sulla retribuzione.

e) Codice Etico.

Non sono state denunciate violazioni al Codice Etico.

f) Altre iniziative

i) Esiti di verifica e controlli su cause di inconferibilità.

La Società ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013.

L'Organo di Controllo è sempre in regime di *prorogatio* fino alla data di approvazione del Bilancio anno 2024.

ii) Forme di tutela offerte ai whistleblowers.

Non vi sono state segnalazioni di illeciti.

Il VIO - in virtù delle cogenze di legge relative all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" – definita ex ante la governance del processo di gestione delle segnalazioni, e individuate e valutate idonee soluzioni organizzative ha affidato la gestione del canale di segnalazione illeciti ad un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato.

La nuova misura è quindi operativa.

g) Sanzioni

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

5) La trasparenza amministrativa – Sezione "Società Trasparente" sito web

Per identificare gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza amministrativa applicabili a VIO, si è fatto riferimento alla normativa preesistente e a quella citata in premessa e nel paragrafo 2 della presente Relazione. Si è provveduto entro i termini di legge ad integrare e/o modificare la struttura della sezione del sito VIO "Società Trasparente". Nei termini di legge è garantito l'accesso agli atti.

La Società ha preso conoscenza che dal 1° luglio 2019 è stata attivata la piattaforma per la pubblicazione di bandi, contratti, incarichi, etc, in quanto da tale data è pienamente operativo il Portale Unico per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi del MIT a livello nazionale e regionale; nel corso dell'anno 2024, non essendo state avviate gare per bando pubblico, la Società non ha effettuato alcun accesso all'home

page di detta piattaforma. Dal **1° gennaio 2024** è diventata operativa la nuova piattaforma dei Contratti Pubblici, e si segnalano i cd. “bandi tipo”, e segnatamente il **Bando Tipo n. 1** (Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n.1 – 2023 <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-309-del-27-giugno-2023-bando-tipo-n.1-2023> *Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo*), mentre è in fase di consultazione on line lo schema del **Bando Tipo n. 2** (Schema di Bando tipo n. 2/2023 <https://www.anticorruzione.it/-/schema-di-bando-tipo-n.-2/2023> *Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo*).

6) Pubblicazione, diffusione, informazione Sezione sito VIO “Società Trasparente”

1. Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione e/o diffusione in riferimento ai Documenti approvati relativamente a: Misure di prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Bilanci e atti connessi, nonché quelli relativi all’attività di verifica dell’OIV, manifestazioni di interesse come da Regolamento per l’affidamento di lavori, servizi e forniture diversi da quelli necessari a dare corso ai programmi di attuazione, oggetto di contributi statali e adozione della relativa procedura tecnica – esecutiva.

Il PNA 2022, nella parte speciale, disciplina la trasparenza in materia di contratti pubblici. In particolare **l’allegato 9** (sostitutivo dell'allegato 1 alle delibere ANAC n. 1310/2016 e 1134/2017), contiene una ricognizione di tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa per i **contratti pubblici**, inclusi gli obblighi di pubblicazione riguardanti la fase esecutiva (*Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023*).

Per i *Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024*, gli obblighi di pubblicazione saranno assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ss. e dai relativi regolamenti attuativi di ANAC. In particolare, le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP e le modalità di assolvimento di tale obbligo sono descritti da ANAC, come sopra precisato, nella delibera n. 261 del 20 giugno 2023. Nell’Allegato 1) della delibera n. 264 del 20 giugno 2023 e successivi aggiornamenti, sono stati invece precisati i dati, i documenti, le informazioni la cui pubblicazione va comunque assicurata nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

All’uopo, sono state prese in considerazione le FAQ aggiornate 2024 in tema di pubblicazione <https://www.anticorruzione.it/en/-/pubblicazione-dei-dati-relativi-ai-contratti-pubblici-di-lavori-servizi-e-forniture-art.-37->

La delibera ANAC n. 495 del 25.9.2024, recante “Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi” <https://www.anticorruzione.it/en/-/delibera-n.-495-del-25-settembre-2024>

Comunque si fa presente che nell’anno 2024 il VIO non risulta aver proceduto a bandire contratti pubblici. VIO è a conoscenza che le aziende in possesso della certificazione della parità di genere possono avvalersi, di un esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro in base a quanto disposto dalla legge 5 novembre 2021, n.162. L’art. 1, comma 138 della legge di bilancio 2022 ha stanziato ulteriori fondi per finanziare la misura a regime, a decorrere dal 2023. Allo stato, è in corso di valutazione l’acquisizione di detta certificazione, fermo restando che la Società è attenta all’attuazione di misure che garantiscano parità di genere, inclusione ed assenza di discriminazione.

7) Digitalizzazione e norme CAD

Per quanto riguarda la digitalizzazione, e tutti i procedimenti connessi all’applicazione del CAD aggiornato (ad esempio, dematerializzazione, transizione/trasformazione digitale), la Società ha assunto, e assume in via progressiva, anche a mente delle sollecitazioni e dei processi in essere per effetto del potenziamento ed ottimizzazione delle norme in materia di PNRR e statuizioni in PNA 2022, aggiornamento 2024, le iniziative in adeguamento alla predetta normativa, in funzione della tipologia di attività tipicamente privatistica che svolge in attuazione dell’oggetto sociale della dimensionata struttura amministrativa e della forza lavoro.

VIO si è rivolto al consulente informatico per valutare ed esaminare le esigenze di appropriata adozione di procedure software e hardware, la definizione dei relativi ambiti di operatività e applicazione nei diversi settori organizzativi in funzione della digitalizzazione dei Contratti Pubblici, allorchè acceda a procedure pubbliche (Delibera ANAC 20 giugno 2023, n. 262).

Il parametro di valutazione è quello di esaminare la reale compatibilità di tali procedure con la maggiore riduzione degli sprechi, tendendo all’aumento della produttività, sia individuale che aziendale; al tempo stesso, si intende favorire la tracciabilità delle informazioni, il track delle filiere interne ed esterne, come pure una maggior fluidità del work flow.

La Società ha adottato, in linea di massima, l’utilizzo della firma digitale nei contratti.

VIO sta procedendo, nella sua attività per ora esclusivamente di natura privatistica, con la digitalizzazione di alcune procedure.

8) Smart working

Il VIO ha siglato, per l’anno 2024, degli accordi individuali di cui agli artt. 18 e segg. della L. n. 81/2017 per i genitori con figli di età inferiore a 14 anni e ha rinnovato gli stessi per l’anno 2025, nonché ha stipulato un accordo individuale per il soggetto impiegato nell’ambito amministrativo.

9) Trasparenza e protezione Dati

a) Videosorveglianza Garante Privacy.

VIO si è attenuto a quanto oggetto di FAQ del Garante della Privacy pubblicate nel corso del 2021, <https://www.garanteprivacy.it/faq/videosorveglianza>

e quindi:

- Corretta informazione sul trattamento

È somministrata la corretta informativa ai lavoratori e agli utenti esterni.

L'informativa privacy sulla videosorveglianza è fornita con modalità semplificate, attraverso un cartello informativo apposto prima dell'accesso all'area sorvegliata. L'informativa estesa (a norma di Regolamento) è rilasciata su richiesta dell'utente oppure sono indicati nel cartello i riferimenti per reperire la versione completa del documento (ad esempio l'informativa completa può essere caricata sul sito web o su una bacheca aziendale).

Non è quindi necessario raccogliere alcun consenso per svolgere questo tipo di trattamento quando il trattamento stesso è svolto con il fine di tutelare il patrimonio aziendale.

Il trattamento dei dati è improntato al principio di minimizzazione.

- Tutela dei lavoratori e degli utenti

Il Garante ha ribadito la necessità di rispettare i diritti e la dignità dei lavoratori nell'utilizzo di questo strumento. In particolare, VIO:

- ha vietato il monitoraggio di ambienti che ledano la dignità della persona (come bagni o spogliatoi, ecc.);
- evita la ripresa diretta delle postazioni dei dipendenti durante l'orario di lavoro in assenza di appropriata giustificazione;
- ha vietato utilizzare le immagini raccolte per valutare il rendimento del lavoratore.

VIO ha affisso in bacheca il manuale informativo per la prevenzione Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Autorizzazione Ispettorato del Lavoro

L'installazione dell'impianto di videosorveglianza, autorizzato - prima dell'installazione stessa a norma dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/70) - è avvenuta in virtù dell'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro competente, in caso di mancato accordo o di assenza di RSU in azienda.

- Tempi di conservazione

VIO conserva le immagini per 48 ore in conformità all'indirizzo del Garante privacy. L'eliminazione delle registrazioni obsolete è svolta con sistemi automatizzati.

- Perimetro di sicurezza nazionale cibernetico

VIO monitora la possibile applicabilità alla società delle norme europee e nazionali in materia. Rilevante è l'emanazione di normativa in tema di cybersicurezza: l'Unione Europea ha adottato la normativa NIS 2, che

si propone di migliorare la sicurezza informatica degli operatori di servizi essenziali e dei fornitori di servizi digitali in tutta Europa (VIO non risulta rientrare nel perimetro di applicazione della detta normativa)

Parallelamente, l'Italia ha promulgato la Legge 90/2024 sulla Cybersecurity, che integra i requisiti della NIS 2 nel contesto nazionale e introduce ulteriori disposizioni volte a rafforzare la resilienza cibernetica delle organizzazioni italiane (in particolare, si segnalano le disposizioni sui reati informatici, sussumibili nella categoria dei reati presupposto ex D.lgs 231/01).

Queste due normative rappresentano i pilastri normativi fondamentali per la gestione della sicurezza informatica in Europa e in Italia, cui si presenta funzionale l'adozione di modelli organizzativi consolidati come il Modello 231 e lo standard ISO 9001.

- Tuttavia, per garantire una conformità efficace a entrambe le normative, le organizzazioni devono adottare un modello organizzativo integrato che tenga conto dei requisiti specifici di ciascuna normativa e li traduca in pratiche aziendali operative: per quanto riguarda VIO, l'attenzione è rivolta alla prevenzione dei reati informatici, prevenzione cui sarà coerente l'adeguamento in itinere del Modello 231. Riunioni e assemblee societarie, riunione organismi (OIV, ODV)

Le riunioni degli organi amministrativi/societari e dell'ODV si sono tenute in presenza ed anche a mezzo utilizzo ed impiego della piattaforma TEAMS nel rispetto delle norme sul trattamento dati.

b) Disposizioni in materia di automazione del trattamento dati relativamente ai rapporti di lavoro subordinato

Nel corso del 2024, il VIO ha avviato una parziale automazione relativamente alle attività di gestione delle presenze, delle assenze, di autorizzazione di note spese, trasferte ecc relativamente al personale dipendente seguendo i dettami della normativa sulla privacy e sul trattamento dati.

La DIRETTIVA (UE) 2024/2831 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali (entrata in vigore in data 1° dicembre 2024 e da recepirsi da parte dagli Stati Membri entro il 2 dicembre 2026), mira a garantire livelli di protezione sempre maggiori per quei lavoratori che svolgano la propria prestazione di lavoro attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Tale intervento del legislatore comunitario è stato ritenuto necessario al fine di porre rimedio alla condizione di un numero crescente di lavoratori costretti a operare in un contesto di scarsa tutela.

Novità più rilevante della Direttiva, infatti, è l'introduzione di una presunzione legale semplice di subordinazione dei lavoratori che operano attraverso piattaforme digitali in presenza di specifici indicatori, quali l'assoggettamento al potere direttivo e di controllo del datore di lavoro, in questi casi esercitato per il tramite della piattaforma digitale.

In Italia, la norma di recepimento della Direttiva dovrà necessariamente essere coordinata con l'articolo 2 del D.lgs. n. 81/2015 che impone già l'applicazione della disciplina dei rapporti di lavoro subordinato alle collaborazioni, svolte in maniera prevalentemente personale dal collaboratore e caratterizzate dall'assoggettamento di questi al potere organizzativo del committente.

La Direttiva introduce, inoltre, limitazioni più stringenti in relazione al trattamento dei dati personali dei lavoratori e più puntuali obblighi informativi che permettano un'adeguata conoscenza da parte degli stessi dell'utilizzo dei sistemi di monitoraggio della prestazione e dei processi decisionali automatizzati.

In particolare, viene introdotto l'obbligo di effettuare una valutazione d'impatto rispetto al trattamento dei dati personali dei lavoratori e di adottare specifiche misure per favorire la trasparenza rispetto all'utilizzo dei sistemi automatizzati che incidono sulla gestione del rapporto di lavoro.

Con cadenza biennale, poi, i datori di lavoro dovranno effettuare valutazioni che riguardano l'impatto dei sistemi di monitoraggio e dei sistemi decisionali automatizzati sui lavoratori e sulle condizioni di lavoro, con specifico riferimento alla parità di trattamento degli stessi, modificando le procedure adottate qualora emerga che esse abbiano generato un elevato rischio di discriminazione o abbiano violato i diritti del lavoratore.

Infine, la Direttiva riconosce il diritto del lavoratore di ottenere spiegazioni da parte del datore di lavoro in merito a ogni decisione da questi assunta e derivante dall'utilizzo dei sistemi decisionali automatizzati. In particolare, qualsiasi decisione di limitare, sospendere o risolvere il rapporto di lavoro e qualsiasi scelta ugualmente pregiudizievole per il lavoratore che svolge la sua attività mediante l'utilizzo di piattaforme digitali, richiederà l'intervento di un operatore umano e il datore dovrà identificare una persona specificamente preposta a riscontrare i lavoratori in merito alle richieste di informazioni relative ai sistemi decisionali automatizzati in uso in azienda.

VIO, che comunque non ha scelto la automatizzazione totale dei processi di trattamento dei dati dei dipendenti, analizzerà tutti gli aspetti della propria organizzazione aziendale che possano essere soggetti a tale normativa, ed adotterà le opportune misure a tutela dei dati dei lavoratori.

Inoltre, i flussi informativi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che i destinatari sono tenuti a trasmettere all'Organismo di Vigilanza, devono essere inoltrati anche al RPCT qualora le informazioni abbiano rilevanza rispetto alla prevenzione dei reati contro la PA. L'invio può avvenire anche su iniziativa dell'Organismo di Vigilanza.